



LA CERVA DI SANT'EGIDIO

Foglio di collegamento e comunicazione

Anno XXIV N° 10 – 3 Maggio 2020

www.parrocchiasantegidioabate.it

Sant'Egidio 2.0

La parrocchia non si ferma

Rosario di Maggio



ACR



Coro
"Una sola voce"



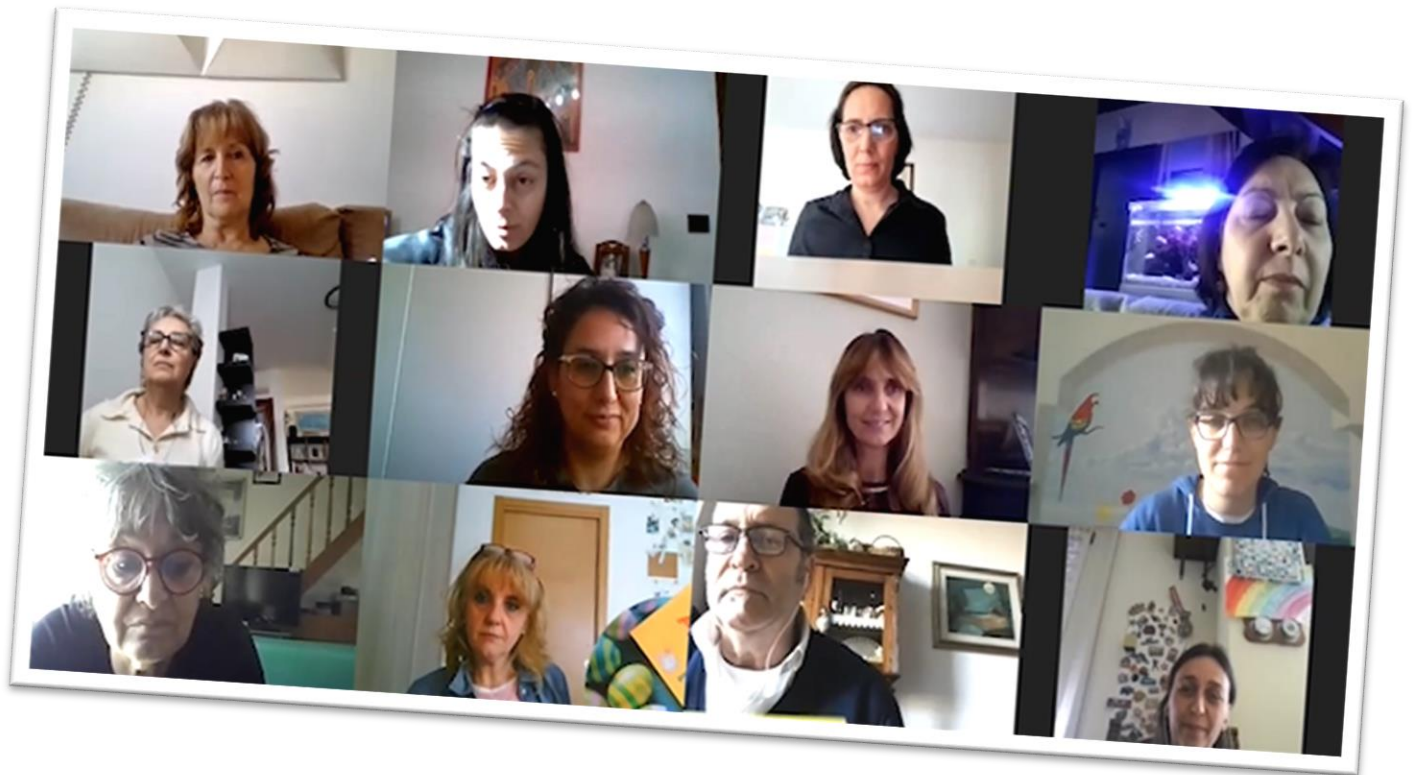
ACG



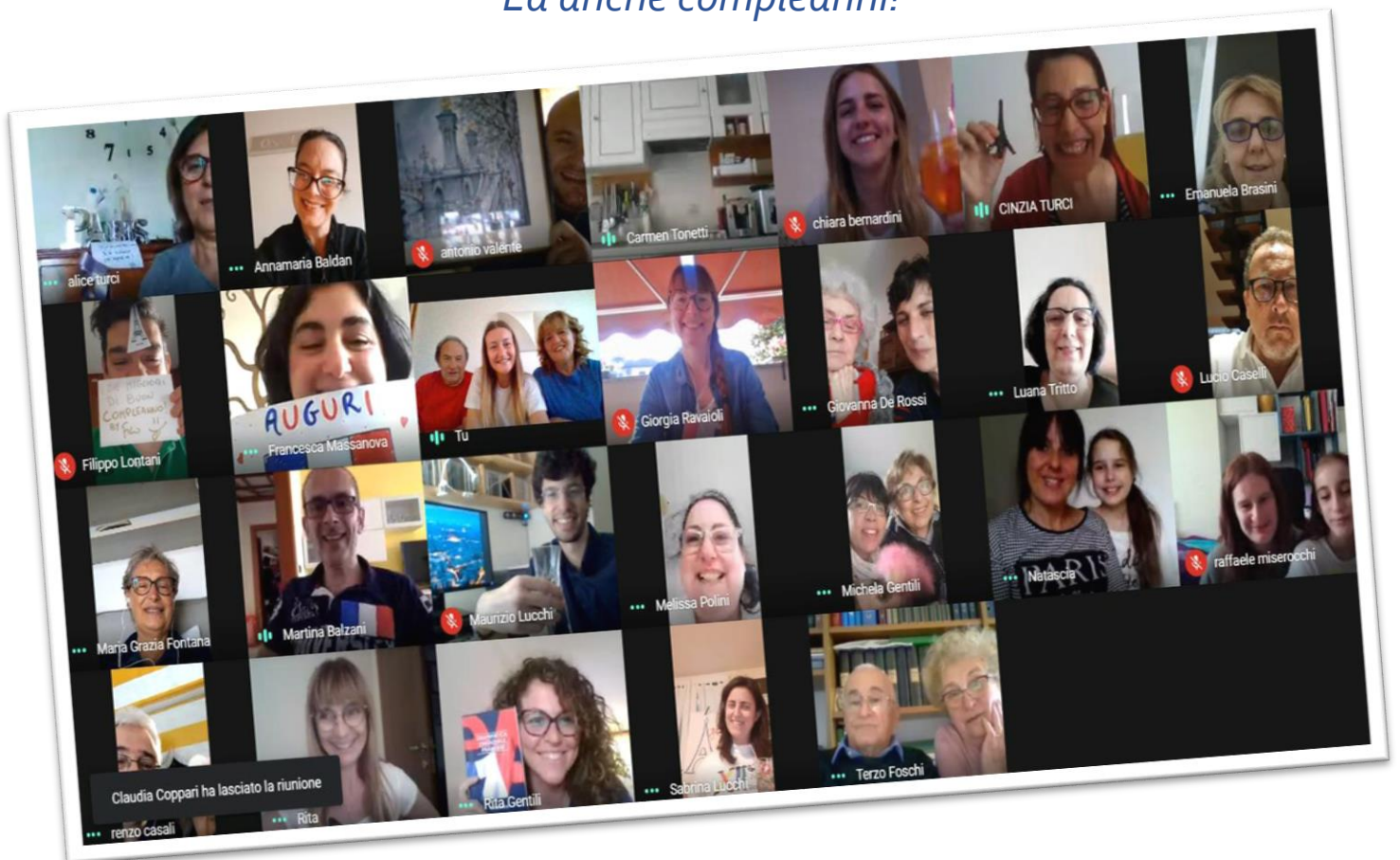
Famiglie
Junior



Catechismo



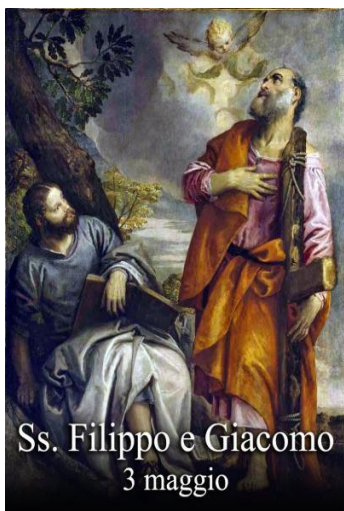
Ed anche compleanni!



MARTIROLOGIO

3 MAGGIO

SANTI FILIPPO E GIACOMO APOSTOLI



Ss. Filippo e Giacomo
3 maggio

Festa dei santi Filippo e Giacomo, Apostoli. Filippo, nato a Betsaida come Pietro e Andrea e divenuto discepolo di Giovanni Battista, fu chiamato dal Signore perché lo seguisse; Giacomo, figlio di Alfeo, ritenuto dai Latini fratello del Signore, resse per primo la Chiesa di Gerusalemme coronando, infine, il suo apostolato con il martirio.

8 MAGGIO

MADONNA DEL ROSARIO DI POMPEI



Madonna di Pompei
8 maggio

La devozione alla Vergine del Rosario nella cittadina di Pompei risale all'arrivo, dell'avvocato Bartolo Longo, tornato alla fede dopo un lungo periodo di crisi. Ricevette in dono il quadro raffigurante la Madonna in trono con Gesù Bambino sulle ginocchia, in atto di consegnare la corona del Rosario a santa Caterina da Siena e a san Domenico di Guzman.

LA LETTURA DEL GIORNO

IV Domenica del Tempo di Pasqua

1° Lettura: At 2, 14. 36-41

2° Lettura: 1Pt 2, 20-25

Vangelo: Gv 10, 1-10

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

Carissimi, se, facendo il bene, sopporterete con pazienza la sofferenza, ciò sarà gradito davanti a Dio. A questo infatti siete stati chiamati, perché anche Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme:

egli non commise peccato e non si trovò inganno sulla sua bocca; insultato, non rispondeva con insulti, maltrattato, non minacciava vendetta, ma si affidava a colui che giudica con giustizia.

Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia; dalle sue piaghe siete stati guariti.

Eravate erranti come pecore, ma ora siete stati ricondotti al pastore e custode delle vostre anime.

Parola di Dio

San Pietro scrive a comunità cristiane composte in maggioranza di schiavi. Quella povera gente, sfruttata e disprezzata, cerca di vivere in un nuovo stile di relazioni sociali: formano delle fraternità in cui si sentono rispettati come uomini e come cristiani in pieno. Ma soffrono.

Anche Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio. Nelle parole di Pietro non soffia il vento della rivolta e della collera; Pietro mette sotto i loro occhi la figura del Cristo, la sua vita e la sua morte, illuminandola con la magnifica profezia del Quarto Canto del Servo Sofferente: oltraggiato non rispondeva con oltraggi, soffrendo non minacciava vendetta.

L'opzione rivoluzionaria del cristiano si esprime con una parola: pazienza. Oggi noi la chiamiamo non-violenza. Ma la pazienza cristiana non esclude, anzi esige il coraggio di denunciare e di rifiutare ogni ingiustizia: Gesù ce ne ha dato l'esempio.